

## Forlì

## CORONAVIRUS: L'EMERGENZA

# «Bisogna spegnere i focolai in casa Attenzione a chi ha un congiunto malato»

L'appello del commissario Venturi  
Massima attenzione anche  
alle strutture per anziani

## FORLÌ

Per debellare «al più presto» il Covid-19 in Emilia-Romagna «ci sono rimasti due focolai che dobbiamo affrontare», quelli all'interno delle famiglie e quelli nelle case protette. È il commissario ad acta per l'emergenza in regione Sergio Venturi, nel giorno del calo netto dei contagi «ufficiali» (269 nuovi casi, «una riduzione assolutamente significativa e generalizzata») a fissare gli obiettivi per il ritorno alla normalità. Per quanto riguarda le famiglie con positivi tra le mura di casa, «massima attenzione a chi ha a casa un congiunto ammalato», raccomanda il commissario.

Nel comprensorio forlivese le persone positive al virus che si trovano in isolamento domiciliare sono tante: esattamente 248.

Un aspetto che nei giorni scorsi aveva sollevato anche alcune perplessità da parte dei sindaci che, presa carta e penna, avevano scritto all'Ausl per avere rassicurazioni relativamente ai parenti dei contagiati. Sul rischio di diffusione del contagio in ambiente domestico il commissario Venturi ha insistito invitando alla prudenza.

«Attenti a non prendere l'infezione a vostra volta perché sono cose che vanno avanti settimane e settimane - avverte Venturi - invece noi abbiamo bisogno per tornare alla normalità che anche le infezioni in ambiente domestico si chiudano. Se ci sono le condizioni si sta a casa, altrimenti si chiede di essere collocati in luoghi dove si può essere isolati. Sfruttiamo gli alberghi che abbiamo a nostra disposizione».

In città per ora è stato attivato un hotel Covid, il Paradise Airport, in zona Ronco, che ha agito accolto alcuni ospiti negli ultimi giorni.

L'altro «fronte» dell'ultima battaglia, da cui sono venute tante vittime nelle ultime settimane, sono naturalmente le case protette, «dove stiamo entrando di forza con nostro personale per spegnere i focolai. Questa - sottolinea Venturi - è oggi la missione principale che abbiamo la consapevolezza di dover affrontare. Abbiamo molte case protette che sono rimaste indenni e lo rimarranno, altre su cui stiamo lavorando in maniera significativa». «Anche quando potremo dire che il peggio è passato - commenta il commissario per l'emergenza sanitaria regionale Sergio Venturi - ci porteremo purtroppo ancora dietro un



Personale sanitario durante un intervento a casa di un paziente affetto da Covid-19. IMMAGINE DI REPERTORIO

numero di decessi doloroso. Oggi le morti sono tornate a salire. Il dato del consumo di ossigeno nelle terapie intensive ha avuto da inizio marzo ad oggi un incremento formidabile e cala molto lentamente. Un ricovero medio in terapia intensiva dura una ventina di giorni e ci sono ancora tanti pazienti in condizioni molto serie».

Eppure ci sono i primi segnali di ottimismo. «269 positivi in più è però un dato che va molto bene - aggiunge - . Dicono tutti di non essere trionfanti e non mi avete mai visto esserlo, ma queste sono buone notizie. Oggi siamo un altro po' più vicini alla riva opposta. Il menù è più dolce di quello che masticavamo fino a qualche giorno fa. Ci stiamo avvicinando a una speranza. Sono sicuro che ce la faremo».

## Sui quarantenati anche i sindaci avevano espresso dubbi all'Ausl

## FORLÌ

«Con la presente siamo a rilevare che il protocollo attuato dal vostro ente attualmente prevede che non solo i parenti dei positivi, ma addirittura i parenti dei quarantenati possano uscire. Ciò risulterebbe assolutamente appropriato qualora il quarantenato fosse effettivamente isolato dal resto dei conviventi; purtroppo tale circostanza non sempre si verifica». La firma in calce alla lettera era quella di ben 14 sindaco del

comprensorio forlivese che chiedevano chiarimenti direttamente all'Ausl non nascondendo perplessità sulla gestione dei malati in isolamento domiciliare e neppure qualche timore. I sindaci chiedevano anche un numero maggiore di tamponi e l'elenco dei quarantenati aggiornato. A rispondere, in due tempi, è stata l'azienda sanitaria della Romagna che ha garantito di aver avviato un «un lavoro di verifica sull'attività svolta al fine di accertare e, nel caso, correggere, eventuali anomalie».

«Se ci sono le condizioni si sta a casa, altrimenti si chiede di essere collocati in luoghi dove si può essere isolati. Sfruttiamo gli alberghi»

«Nelle case protette stiamo entrando di forza con nostro personale per spegnere i focolai»

Sergio Venturi commissario ad acta

MEGLIO L'UOVO O LA GALLINA...?  
NOI VI CONSIGLIAMO LA TALANDINA



PER PASQUA  
NON FATEVI MANCARE IL VINO

  
**CELLI**  
AZIENDA AGRICOLA  
BERTINORO

ORA CONSEGNA  
A DOMICILIO

PER ORDINI  
Tel. 0543 445183  
ONLINE  
[www.celli-vini.com](http://www.celli-vini.com)